

Anci, anche l'Umbria penalizzata dai fondi rigenerazione

Dei 19 Comuni che ne hanno fatto domanda solo 4 sono stati quelli parzialmente finanziati

Perugia, 25 ottobre 2022 – “Anche le amministrazioni comunali dell'Umbria sono state fortemente penalizzate nella graduatoria relativa alla bando sulla rigenerazione che riguarda anche i Comuni inferiori a 15.000 abitanti beneficiari del finanziamento di investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale”. Così **Michele Toniaccini**, presidente Anci Umbria e sindaco di Deruta, commentando il decreto del 19 ottobre del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali. In Umbria sono stati **19 i Comuni** che hanno partecipato al bando **ma solo 4 sono stati accolti** per un finanziamento parziale ed esiguo rispetto al costo complessivo dell'intervento oggetto di domanda.

“Come hanno sempre sostenuto Anci nazionale ed alcune Anci regionali di varie parti d'Italia – prosegue – una graduatoria compilata utilizzando, tra gli altri criteri, l'Indice di Vulnerabilità Sociale e Materiale, oltre a non cogliere l'entità delle reali condizioni di vulnerabilità nei diversi contesti locali, produce effetti distorsivi che finiscono per generare squilibri ingiustificati tra i territori. Per noi questo è inaccettabile: occorrono regole più equilibrate e condivise. Tra le cose che mi hanno fatto notare alcuni miei

amministratori, inoltre, c'è il fatto che è stata data di nuovo la possibilità ai comuni sopra i 15.000 abitanti di partecipare a questo bando del 2022, considerato che già erano stati messi in condizione di partecipare con il bando rigenerazione del 2021 riservato proprio a loro. I piccoli comuni virtuosi non possono sempre rimetterci. Il nuovo Governo e Parlamento hanno il dovere morale di reperire ulteriori risorse in favore di progetti che meritano di essere realizzati e porre fine a queste iniquità”.

DPCM RIGENERAZIONE URBANA: INFORMATIVA E NOTA ANCI

Su indicazione di Anci nazionale si pubblica l'**Informativa** a seguire e l'allegata **Nota ANCI** sul **DPCM 21 gennaio 2021** concernente l'assegnazione ai Comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale:

“Edilizia e riqualificazione – Pubblicato in GU il Decreto sulla rigenerazione urbana, atteso Decreto Interno per invio domande

*Sulla Gazzetta Ufficiale del 6 marzo 2021 n. 56, è stato pubblicato il **DPCM del 21 gennaio 2021** recante “Assegnazione ai comuni di contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale”, emanato ai sensi dell'articolo 1, commi 42 e 43 della Legge 29 dicembre 2019, n. 160.*

Il DPCM finanzia interventi triennali, fino al 2034, per la rigenerazione urbana da parte dei Comuni, fissando criteri e modalità (per il primo triennio 2021-2023) per richiedere i contributi, come rappresentato nella **Nota dell'ANCI**.

È possibile finanziare singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi anche ricompresi nell'elenco delle opere incompiute, per ridurre i fenomeni di marginalizzazione, degrado sociale e a migliorare la qualità del decoro urbano (compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati).

I Comuni possono fare domanda per uno o più interventi nel limite massimo di: a) 5 mln di euro per i Comuni da 15.000 a 49.999 abitanti; b) 10 mln di euro per i Comuni da 50.000 a 100.000 abitanti; c) 20 mln di euro per i Comuni con popolazione superiore o uguale a 100.001 abitanti, per i Comuni capoluogo o sede di città metropolitana.

Le Amministrazioni interessate hanno tempo fino al 4 giugno 2021 per presentare le richieste.

In merito a ciò si attende il modello telematico che il Ministero dell'Interno deve predisporre e pubblicare sul proprio sito internet affinché i Comuni possano iniziare a presentare la domanda di finanziamento.

L'accesso ai benefici avviene fino ad esaurimento delle risorse. Per domande superiori alle risorse avranno priorità quelle con l'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM) più alto. Entro i primi giorni di agosto 2021 il Ministero dell'Interno, di concerto col Ministero delle Infrastrutture, determinerà l'ammontare del contributo."

Per eventuali informazioni al riguardo, si riportano di seguito i riferimenti del Dipartimento ANCI competente in materia:

Dipartimento SPL, Aziende e Società Partecipate,

***Edilizia, Urbanistica, Contratti pubblici, Infrastrutture,
Porti e Aeroporti, Responsabile Antonio Di Bari***

tel. 06-68009267 e-mail dibari@anci.it

[DPCM 21 gen 2021 rigenerazione urbana](#)

[NOTA Anci_Dpcm_rigeneraz_urbana_8_3_21](#)